



AOOCRT Protocollo n. 0003827/26/03/2024



LEX 11
ODG 757
07.18.03

Firenze, 26 marzo 2024

Alla cortese attenzione del
Presidente del Consiglio regionale
SEDE

Odg ai sensi dell'art. 180 del Regolamento interno

Collegato alla Informativa n.9 della Giunta regionale – Documento preliminare su “Piano di tutela delle acque della Toscana – PTA (art.121 del D.Lgs. 152/2006)

Oggetto: contributo e misure di salvaguardia in favore dei comuni sorgivi

Il Consigliere Regionale

Premesso

che i comuni sorgivi della Toscana, principalmente situati in ambiti interni o montani, sono sottoposti a molteplici vincoli di salvaguardia della risorsa idrica che limitano l'utilizzo del territorio e che influiscono in maniera negativa sulle comunità locali, già interessate nella maggior parte dei casi, dal fenomeno di spopolamento e perdita di indotto lavorativo;

Visto

- che ad oggi la legislazione non prevede alcuna compensazione strutturale in favore dei comuni sorgivi, per ottenere la quale si rende necessario l'adeguamento della normativa statale vigente;
- che è prevista la possibilità di erogare contributi compensativi ai territori interessati da fattispecie di disagio come avviene nel caso della presenza di discariche sul territorio comunale;
- che con Proposta di Risoluzione n.207 del 16 luglio 2022 è stato chiesto che la Regione Toscana riconoscesse una indennità in favore dei propri comuni sorgivi, con impegno per la Giunta regionale a valutare ogni intervento utile al riconoscimento di una compensazione derivante dal vincolo conseguente dalla presenza di una fonte;
- che ad oggi la Giunta non risulta aver adottato alcuna misura in conformità con la suddetta Proposta di Risoluzione, mentre permane per i comuni sorgivi l'esigenza di ricevere sostegni perequativi dei vicoli derivanti dalle fonti;



Considerato

- che i Comuni sorgivi forniscono un apporto indispensabile ai fini dell'erogazione del servizio idrico, ed al contempo in conseguenza della presenza delle fonti sorgive detti Comuni, prevalentemente montani e quindi già caratterizzati da conformazioni morfologiche specifiche, subiscono una rilevante limitazione dell'uso del territorio mediante apposizioni di vincoli, servitù ed obblighi manutentivi per la tutela della fonte, senza che sia loro riconosciuta alcuna forma di corrispettivo conseguente allo sfruttamento da parte della collettività della risorsa naturale;
- che la normativa di riferimento individua **la tariffa idrica come un corrispettivo del servizio idrico integrato, da determinarsi tenendo conto:**
 - (a) della qualità della risorsa e del servizio fornito,
 - (b) delle opere e degli adeguamenti necessari,
 - (c) dell'entità dei costi di gestione,
 - (d) dei costi di gestione delle aree di salvaguardia,
 - (e) di una quota parte dei costi di funzionamento dell'ente di governo dell'ambito, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero e secondo del principio "chi inquina paga";
- che sempre la normativa generale definisce il Servizio Idrico Integrato come il servizio di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili di fognatura e di depurazione delle acque reflue; che tutte le quote della tariffa del servizio idrico integrato hanno natura di corrispettivo, con conseguente recupero dei costi dei servizi idrici, compresi quelli ambientali e relativi alla risorsa;

Considerato altresì

che la mancata previsione di un adeguato corrispettivo in favore dei Comuni sorgivi disattende in parte il principio generale alla base della norma e viola il principio comunitario "chi inquina paga", in forza del quale deve sussistere equilibrio tra l'uso di un bene oggetto di servizio pubblico ed il corrispettivo per il servizio stesso;

Tutto ciò premesso

Impegna il Presidente della Giunta Regionale

- ad attivarsi al fine di reperire le risorse necessarie per l'erogazione di un contributo straordinario di sostegno a favore dei comuni sorgivi da erogarsi per le annualità 2025-26-27;
- a dare attuazione a quanto disposto con la Proposta di Risoluzione n.207 approvata nella seduta del Consiglio regionale dell'8 settembre 2022, istituendo di un Fondo di salvaguardia in favore dei comuni sorgivi della Toscana.

Cons.
Diego Petrucci

Cons.
Gabriele Veneri

Cons.
Vittorio Fantozzi

Cons.
Elisa Tozzi